

Chiacchieroni

Parliamo italiano!

Ciao a tutti e benvenuti su Chiacchieroni, il podcast per imparare l'italiano un po' alla volta.

Se vi state chiedendo perché ho chiamato questo podcast Chiacchieroni, beh, la risposta è semplice: continuate ad ascoltarmi un pochino ogni giorno, e diventerete davvero dei grandissimi chiacchieroni!

Cominciamo subito!

Episodio numero 3

Canzoni: Capelli, di Niccolò Fabi

Ciao! Come stai?

Oggi ti parlerò di musica, perché fra i temi che ho scelto di affrontare insieme c'è anche quello che riguarda le canzoni italiane.

Questo vuol dire che dedicherò delle puntate a esaminare testi di artisti e di cantautori italiani. Ti parlerò della loro carriera e ti racconterò un po' che tipo di persone sono. Alla fine ti farò conoscere una delle loro canzoni che mi ha colpito o che mi piace di più.

Oggi è il turno di un cantautore romano di 52 anni. Si chiama Niccolò Fabi ed è uno dei miei cantanti preferiti da sempre. Sono andata a sentirlo già 3 volte in concerto con le mie amiche, super fan anche loro, e l'inverno scorso ho avuto l'immensa fortuna di incontrarlo dopo uno spettacolo. Non sai che emozione... mi vergognavo tantissimo! Gli ho chiesto l'autografo e imbarazzatissima gli ho fatto i complimenti. È stato davvero un grande onore, lo seguo da quando frequentavo le scuole superiori e ho molta stima del suo lavoro.

Dunque, Niccolò Fabi è diventato famoso in tutta Italia nel 1997 quando ha partecipato al suo primo Festival di Sanremo con la canzone Capelli, che è proprio la canzone di cui ti parlerò oggi.

Il Festival di Sanremo

A proposito, apriamo una piccola parentesi: sai cos'è il Festival di Sanremo? È la più importante gara di musica italiana che si tiene ogni anno a febbraio, nella cittadina di Sanremo appunto, e dura circa 4 o 5 giorni. In quella settimana tutta l'Italia è sintonizzata davanti alla TV, i telegiornali ne parlano sempre e ci sono speciali e trasmissioni a ogni ora del giorno... cose da matti!

Io lo seguo quasi ogni anno perché mi incuriosisce molto, e a volte le canzoni che presentano sono davvero belle.

Il Festival è una gara, quindi ogni artista che viene selezionato presenta la sua canzone dal vivo, in teatro, davanti al pubblico.

Il Festival in verità è calato molto negli ascolti tra gli anni '80 e '90 soprattutto perché perché gli artisti tendevano a presentare delle canzoni dal gusto un po' vecchiotto. Erano melodie già sentite con un sound abbastanza sorpassato o comunque molto classico. Insomma, c'era poca originalità, ma per fortuna negli ultimi anni il festival si è risollevato molto. Almeno, questa è la sensazione che ho io.

Ultimamente, infatti, hanno cominciato a partecipare degli artisti molto molto originali, spesso giovani emergenti. Sono artisti che stanno proponendo dei generi musicali nuovi come il trap, e ci sono anche parecchi gruppi di musica indie ad esempio, che mi piacciono molto e che stanno facendo conoscere questo tipo di musica al grande pubblico.

Tra l'altro, spesso questi cantanti lavorano molto anche sull'immagine e propongono coreografie particolari o un abbigliamento eccentrico, e sono davvero interessanti da vedere live.

Ovviamente c'è chi vorrebbe che si limitassero a cantare e proponessero solo la canzone. Io, invece, sono dell'idea che un artista deve potersi esprimere come meglio crede perché vive anche di immagine.

Il vincitore di Sanremo poi parteciperà all'Eurovision Song Contest, cioè quel festival europeo in cui ogni nazione propone il suo cantante. Io ogni anno a primavera aspetto con tantissima impazienza l'Eurovision, ma quest'anno è andata male a causa del covid... purtroppo è stata annullata tutta la gara e mi è dispiaciuto molto.

Ma torniamo a Niccolò Fabi.

Ti ho detto che nel '97 ha partecipato al Festival di Sanremo come giovane cantante vincendo il premio della critica con questa canzone che si chiama **Capelli**.

Nei suoi testi, Niccolò Fabi prende spunto spesso da situazioni quotidiane, da immagini o da degli istanti della vita, e poi ci ricava delle bellissime canzoni.

Racconta storie partendo da cose piccole e apparentemente banali. In questo caso, lui ha preso spunto dai suoi capelli. Se non l'hai mai visto, è un tipo alto alto con tantissimi capelli ricci, e al tempo erano biondi (ora un po' meno). Tra l'altro ha anche gli occhi azzurri... insomma, non è proprio il prototipo del romano tipico!

Forse per questo suo aspetto, molte persone l'hanno sempre guardato in modo strano o l'hanno un po' preso in giro facendogli delle battute sui capelli, finché a un certo punto lui ha deciso di scriverci una canzone molto ironica.

In **Capelli**, Niccolò prende un po' in giro se stesso, dice a tutti che non ha infilato le dita in una presa della corrente elettrica e paragona la sua chioma a una medusa.

Quello che ci vuole comunicare è "ok, io ho questi capelli particolari, ma io mi accetto così e ne vado fiero, e quindi dovete farlo anche voi".

In pratica sono un modo per essere controcorrente e diventano il simbolo del suo carattere, della sua personalità e originalità.

Ma veniamo al testo

*Io senza capelli
sono una pagina senza quadretti,
un profumo senza bottiglia,
una porta chiusa senza la maniglia.
Biglia senza pista,
un pescatore sprovvisto della sua migliore esca,
Don Giovanni senza una tresca,
io senza te uno scettro senza re.*

Qui ti spiego 2 cose:

La biglia è una pallina di vetro molto carina che serve per giocare al gioco delle biglie. Io lo facevo da bambina con gli amici: in pratica dovevi tirare la tua biglia e colpire quella dell'avversario. Era molto divertente!

Don Giovanni, beh, questo forse lo conoscerai, no? Il più famoso latin lover della storia! Un maestro in fatto di "tresche". La tresca è una storiella d'amore, un po' leggera e anche un po' segreta. La tresca si racconta a qualche amico, ma non è proprio il caso che lo sappiano tutti!

*Non voglio più chiedere scusa
Se sulla testa porto
Questa specie di medusa o foresta.
Non è soltanto un segno di protesta,
ma è un rifugio per gli insetti,
un nido per gli uccelli
che si amano tranquilli
fra i miei pensieri e il cielo.
Sono la parte di me
che mi assomiglia di più*

(Ritornello)

*Io vivo sempre insieme ai miei capelli,
vivo sempre insieme ai miei capelli,
io vivo sempre insieme ai miei capelli,
io vivo sempre insieme ai miei capelli.*

*Non sono venuto in motocicletta,
non mi sono pettinato con le bombe a mano,
non ho messo le dita dentro la spina,
non mi sono lavato con la candeggina.
Sono uno di quelli
che porta i suoi lunghi capelli per scelta,
e non usa trucchi, e voi
levatevi la parrucca.*

Qui Niccolò Fabi risponde a tutti quegli che gli fanno battute sui suoi capelli. Attenzione: quando lui dice "non ho messo le dita dentro la spina", in verità intende dire dentro la presa della corrente, la presa elettrica. La spina invece è la cosa che va infilata dentro la presa. È un errore quindi, ma è voluto, perché molte persone si sbagliano parlando di spine e di prese!

*Io vivo sempre insieme ai miei capelli nel mondo,
vivo sempre insieme ai miei capelli.
Io vivo sempre insieme ai miei capelli nel mondo,
vivo sempre insieme ai miei capelli.*

*Tu senza gioielli
Sei una pagina senza quadretti
Un profumo senza bottiglia
Una porta chiusa senza la maniglia
Biglia senza pista
Un pescatore sprovvisto della sua migliore esca
Don Giovanni senza una tresca
Tu senza me
Uno scettro senza re (x 4)*

*Ma quando perdo il senso e non mi sento niente
io chiedo ai miei capelli
di darmi la conferma che esisto,
e rappresento qualcosa per gli altri
di unico, vivo,
vero e sincero.
Malgrado questa
pietosa impennata di orgoglio io tento
ogni giorno che vivo
di essere un uomo
e non un cespuglio.*

Ti va di sentire la canzone? Ho scelto proprio il video della prima esibizione di Niccolò Fabi a Sanremo, clicca o copia questo link e goditela!

<https://bit.ly/capelli-fabi>

Chiusura

Bene, per oggi ci fermiamo qui.

Se vuoi leggere la trascrizione in pdf di questo episodio ti basterà scrivermi una mail a info@chiacchieroni.it e ogni volta che ce n'è uno di nuovo la riceverai. Potrai riascoltarlo seguendo comodamente la trascrizione, e se hai dubbi o domande, beh, io sono qui e non vedo l'ora di risponderti.

Grazie per avermi fatto compagnia e ci risentiamo nel prossimo episodio, ciao!